

Consiglio regionale della Calabria

Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa

XII legislatura

PIANO SPECIALE LEGALITÀ, ANTIRACKET E ANTIUSURA ANNO 2024

Testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 31 luglio 2024

Il Presidente della Commissione
Pietro Molinaro



1. Introduzione

Il “Piano speciale legalità antiracket e antiusura” è previsto dall’art. 4 della legge regionale 26 aprile 2018, n. 9 recante “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza”.

La legge è costituita da un complesso impianto normativo di 61 articoli, che prevede interventi in ambiti molto diversificati.

L’articolo 1, che indica i principi e le finalità della legge prevede che “*le disposizioni di cui alla presente legge, in aderenza ai principi contenuti nella carta costituzionale e nel rispetto delle prerogative dello Stato, sono finalizzate allo sviluppo dell’ordinata e civile convivenza della comunità regionale calabrese, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Le presenti disposizioni hanno, altresì, lo scopo di realizzare un sistema efficace e coerente di strumenti intesi a rafforzare la cultura della legalità, della solidarietà e dell’etica della responsabilità, a tutela della collettività e di ogni singolo individuo.*

La Regione Calabria, nei limiti delle proprie competenze, promuove e adotta misure di contrasto e prevenzione del fenomeno mafioso e corruttivo, in ogni sua forma e manifestazione, attraverso mirati interventi:

a) **di prevenzione primaria**, diretti a prevenire i rischi di infiltrazione criminale anche in attuazione dell'accordo stipulato in data 1 luglio 2017 con il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Interno e i Tribunali per i minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria e finalizzato alla realizzazione del progetto "Liberi di scegliere";

b) **di prevenzione secondaria**, volti a contrastare le cause della criminalità organizzata e i segnali di espansione o di radicamento nel territorio regionale;

c) **di prevenzione terziaria**, diretti a ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminosi."

All'articolo 4 della legge n. 9/2018 è previsto che la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta predisponga annualmente il Piano speciale legalità, antiracket e antiusura (PSLA), da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

"Il Piano prevede l'insieme delle azioni e dei provvedimenti che la Regione Calabria intende adottare per prevenire:

a) i rischi di infiltrazione criminale e 'ndranghetista nel tessuto socio-economico regionale, nonché per contrastarne le cause e l'espansione nelle aree in cui il fenomeno mafioso-criminale è particolarmente radicato;

b) i fenomeni di usura e di estorsione".

"Per rafforzare l'azione di legalità e concorrere alla diffusione e pubblicizzazione del PSLA, la Giunta regionale e il Consiglio regionale, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ne assicurano la **pubblicazione sui rispettivi siti e ne promuovono forme di valutazione partecipata**, attraverso il coinvolgimento di cittadini, associazioni operanti nel settore della legalità e soggetti attuatori degli interventi previsti, mediante la realizzazione, presso la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta, **di consultazioni, audizioni e incontri** sulle tematiche più rilevanti."

Dopo l'approvazione della legge n. 9/2018, la Commissione consiliare ha approvato finora tre PSLA.

- Il primo PSLA, riferito al biennio 2018/2019, è stato approvato dalla Commissione consiliare del 12/02/2019. Successivamente il Piano è

stato approvato con DGR n. 256 del 21/06/2019 con la relativa assegnazione di risorse.

- Il secondo PSLA, riferito al biennio 2021/2022 è stato approvato dalla Commissione consiliare il 30/12/2020, ma non è stato approvato dalla Giunta regionale.
- **Il terzo PSLA**, riferito all'anno 2023, approvato dalla Commissione consiliare il 3 agosto 2023, successivamente approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 518 del 6 ottobre 2023, è in corso di attuazione.

*Relativamente alle attività declinate nel **Piano finanziario del PSLA 2023**, il Dirigente del Settore n. 6 del Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche ha comunicato che è stato possibile attivare soltanto le seguenti due misure:*

2.10.1 Contributi per la realizzazione di progetti didattici di educazione alla legalità nelle scuole, per sensibilizzare direttamente i ragazzi ed accrescere la coscienza della legalità da parte delle nuove generazioni.

2.10.3 (Promozione di visite di istruzione presso il Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità - operante nei locali ove ha sede il Consiglio regionale).

Con decreto dirigenziale n. 2816 del 4/03/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali finalizzati al contrasto dei fenomeni di usura ed estorsione, di cui all'art. 8 e 6 della legge regionale 9/2018. L'avviso ha riguardato gli istituti scolastici e nonostante l'esiguità delle somme è stato possibile ammettere a finanziamento tutte e sei le istanze di partecipazione pervenute.

Giova evidenziare che, nonostante l'avviso fosse stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale della Regione e vi fosse stato anche un differimento dei termini per garantire la più ampia diffusione, si è riscontrata una scarsa partecipazione delle scuole. Ne discende che, per il prosieguo, sarà opportuno lavorare di più sulla comunicazione e sulle modalità per raggiungere un maggiore numero di potenziali beneficiari. Ciò ovviamente presuppone una maggiore disponibilità di risorse.

*Rileva inoltre che **con appositi provvedimenti le somme complessivamente stanziare erano state tutte impegnate nell'anno 2023** ma è stato necessario richiedere al competente*

Dipartimento Economia e Finanze l'adeguamento dei capitoli di spesa e l'istituzione di un unico capitolo finalizzato alla L.R. 9/18. Contestualmente, per le risorse rinvenienti dalla precedente annualità, è stata richiesta l'allocazione nell'anno 2024, al fine di potere disporre nuovamente delle somme stesse.

Quanto all'attuazione delle altre azioni previste nel PSLA 2023, si richiama l'avvenuta costituzione della Consulta regionale per la legalità e l'attuazione dell'impegno dell'azione rivolta alla costituzione in giudizio della Regione Calabria nei processi contro la criminalità organizzata.

In riferimento alla Consulta, si evidenzia che la costituzione è avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1 del 5 gennaio 2024. D'altra parte, è stato rilevato che la Regione Calabria, nel corso del 2023 e fino al 30 giugno 2024, si è costituita parte civile in 28 procedimenti giudiziari, prevalentemente rivolti contro le organizzazioni 'ndranghetistiche.

- Nella fase preparatoria del **quarto PSLA**, ovvero il PSLA 2024, la Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta ha proceduto, fin dal 5 dicembre 2023, all'audizione degli "OCC - Organismi di composizione della crisi" (enti preposti a gestire i casi di sovraindebitamento), sindaci e amministratori comunali, testimoni di giustizia ed il già Presidente della Commissione Regionale Emersione Calabria dal 2009 al 2023.

Inoltre, nella definizione del PSLA 2024 si è tenuto conto delle audizioni, svolte nel corso del 2023, delle associazioni antiracket, delle fondazioni antiusura, dei consorzi fidi, di alcune associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità e di alcune vittime di estorsione.

Nel corso delle audizioni è stato sempre convocato il Dirigente del Dipartimento Transizione digitale ed attività strategiche, da cui dipende il **"Settore Attuazione programma di governo - Coordinamento progetti strategici - Legalità e sicurezza - Attuazione L.R. n. 9/2018"**. Alle audizioni ha sempre partecipato un delegato del Dirigente che è stato convocato.

In conclusione, il PSLA 2024, ai sensi dell'art. 1-bis della legge regionale 9/2018 è stato sottoposto al parere consultivo della Consulta regionale

per la legalità, mediante invio a mezzo posta elettronica certificata **a tutti gli attuali componenti della Consulta.**

Alla richiesta di parere è stato dato riscontro positivo da parte dei componenti della Consulta. In particolare, sono pervenute anche due con osservazioni:

- Il rappresentante dell'Organizzazione sindacale CISL ha proposto che, tra i beneficiari dell'Azione 2.6, vi siano anche le "associazioni del terzo settore coinvolte nella diffusione e promozione della cultura anti ndrangheta".
L'osservazione è stata recepita, riportando all'Azione 2.6 il testo dell'articolo 12 della legge regionale n. 9/2018 che indica i beneficiari del sostegno, nelle organizzazioni iscritte negli elenchi delle Prefetture
- Il rappresentante dell'Organizzazione sindacale CGIL ha rilevato il ritardo nell'approvazione del provvedimento e l'esiguità delle risorse previste nella scheda finanziaria del PSLA 2024.
Vi è consapevolezza che le risorse derivanti dal bilancio regionale per l'attuazione del PSLA 2024 siano di entità limitata. Tanto è vero che il PSLA 2024 già evidenzia tale condizione, ed indica che per porvi rimedio si sta lavorando per poter utilizzare parte delle risorse derivanti dalla programmazione comunitaria. Va in questa direzione la mozione n. 83/2024, approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 27 marzo 2024, finalizzata ad impegnare la Giunta regionale, ad attivare le strutture tecniche e amministrative coinvolte nel processo di programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PR Calabria FESR FSE+ 2023-2027, del POC Calabria e del PSC Calabria al fine di finanziare, supportare e implementare gli obiettivi e gli interventi previsti dalla legge regionale n. 9/2018. In particolare, per progetti che riguardano le vittime di usura ed estorsioni e soggetti sovraindebitati a rischio usura e favorire le azioni di denuncia, si possono utilizzare risorse del PR Calabria FSE-PLUS 2021/2027 Obiettivo specifico 4.11-Azione 3.K8

Tenuto conto dei pareri pervenuti, ne deriva il parere positivo da parte della Consulta per la legalità sul PSLA 2024.

Il PSLA 2024 si pone in continuità con il PSLA 2023, che conteneva profonde modifiche rispetto ai piani precedenti, ed è ancora in corso di attuazione. Pertanto il PSLA 2024 ripropone diverse azioni già incluse nel PSLA 2023 e, per quanto possibile, individua gli sviluppi successivi a quanto attuato con il PSLA 2023.

Il limite strutturale nella definizione del PSLA è costituito dalla ridotta entità delle risorse finanziarie disponibili, che alla data di redazione del **piano sono 80.000 euro, previsti nel bilancio di previsione 2024 della Regione Calabria.**

Affinché la giunta regionale tenga conto di tale limite e vi ponga rimedio, il **Consiglio regionale ha approvato la mozione n. 83 nella seduta del 27 marzo 2024** con la quale si impegna la Giunta regionale *ad attivare le strutture tecniche e amministrative coinvolte nel processo di programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PR Calabria FESR FSE+ 2023-2027, del POC Calabria e del PSC Calabria al fine di finanziare, supportare e implementare gli obiettivi e gli interventi previsti dalla legge regionale 26 aprile 2018, n. 9. Tra gli interventi previsti dalla legge regionale n. 9/2018, deve essere riconosciuta priorità agli interventi contenuti nello strumento attuativo della legge regionale n. 9/2018, costituito dal Piano speciale legalità, antiracket e antiusura, predisposto dalla Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa, ed approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 9/2018.*

A costituire un apposito Servizio, presso il Dipartimento Economia e Finanze, per la revisione continua dei programmi nazionali, regionali e comunitari e la riallocazione dinamica delle risorse verso le finalità delle leggi regionali e sottofinanziate e verso gli obiettivi prioritari della programmazione annuale.

Il Presidente della Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa provvede direttamente a monitorare l'attuazione della mozione ed a darne notizia alla Commissione.

2. Azioni e provvedimenti che la Regione Calabria intende attuare nel 2024

2.1 Consulta regionale per la legalità (Art. 1-bis, Art. 19)

L'11 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 1-bis alla legge regionale n. 9/2018, è stata istituita la Consulta regionale per la legalità. Come previsto dal suddetto art. 1-bis, il PSLA 2024 è sottoposto al parere consultivo della Consulta regionale per la legalità. Inoltre, la Consulta sarà convocata secondo quanto previsto dalla legge regionale al fine di svolgere la propria funzione di organo di consulenza della Commissione consiliare regionale contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa e della Giunta regionale.

2.2 Costituzione in giudizio della Regione Calabria (Art. 7)

La Regione Calabria, in coerenza con l'art. 7 della legge regionale n. 9/2018, è impegnata a valutare e promuovere:

- l'adozione di misure legali volte alla tutela dei diritti e degli interessi lesi dalla criminalità organizzata e mafiosa;
- la costituzione come parte civile nei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio regionale.

La Regione destina le somme liquidate a titolo di risarcimento a seguito della costituzione di parte civile alle iniziative promosse per il raggiungimento degli obiettivi generali della legge regionale n. 9/2018.

La Giunta regionale informa la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta sulle deliberazioni di costituzione di parte civile della Regione, nonché delle ragioni che hanno portato all'eventuale mancata costituzione. In data 12 luglio 2024 è pervenuta per e-mail, da parte dell'Avvocatura regionale, l'elenco dove la Giunta regionale si è costituita parte civile nei processi contro la 'ndrangheta e la criminalità organizzata.

2.3 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche (Articolo 10)

La Regione Calabria è impegnata ad attuare in modo sostanziale e non meramente burocratico le politiche di contrasto alla corruzione e di trasparenza dell'Amministrazione regionale, sia nella componente della Giunta regionale che in quella del Consiglio regionale oltre che con riferimento al sistema sanitario regionale, agli enti strumentali ed alle società partecipate dalla Regione.

In linea con la riforma introdotta dal decreto-legge n. 80/2021, “Decreto Reclutamento”, e con i Piani Nazionali Anticorruzione, approvati dall’ANAC, la Giunta regionale ed il Consiglio regionale provvedono all’approvazione dei rispettivi “Piani integrati di attività e organizzazione” (PIAO) e sollecitano il sistema sanitario regionale, gli enti strumentali e le società partecipate dalla Regione ad attuare piani di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità.

Nel corso dell’anno saranno attuate iniziative di diffusione e divulgazione dei contenuti dei suddetti “Piani” e dei risultati conseguiti.

2.4 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno delle amministrazioni locali (Articolo 10)

I provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali in Calabria, a causa di infiltrazioni mafiose, sono una costante alla quale riservare attenzione al fine di ridurli ed annullarli.

Si tratta di un fenomeno grave e che è indicativo della potenza della criminalità nei confronti degli enti locali che va letto insieme ai dati delle numerose minacce subite dagli amministratori locali calabresi. La criminalità è estremamente interessata a condizionare la vita degli enti locali, talvolta deboli di fronte alle iniziative delle organizzazioni criminali.

La Regione Calabria intende essere vicina agli enti locali e sostenerli nelle attività di prevenzione e contrasto della corruzione e delle infiltrazioni mafiose. In particolare, intende essere vicina agli enti che si sono dimostrati più deboli nei confronti della criminalità, tanto da subire il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale. A tali amministrazioni, dopo il rinnovo del consiglio comunale e l’insediamento della nuova giunta comunale, la Regione Calabria eroga un contributo straordinario, commisurato alla popolazione residente, finalizzato ad attuare politiche di riorganizzazione dell’ente comunale per prevenire i fenomeni di corruzione e di infiltrazioni ‘ndranghetiste e mafiose.

2.5 Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati. (Articolo 11)

La Regione Calabria, per garantire l'esecuzione dell'Accordo Quadro sottoscritto l'1 luglio 2017 con il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Interno, le Corti di Appello di Catanzaro e di Reggio Calabria e i Tribunali per i minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria, negli anni scorsi ha realizzato il progetto **“Liberi di scegliere”** per attivare percorsi di rieducazione, sostegno e reinserimento sociale dei minori e dei giovani adulti provenienti dai contesti della criminalità organizzata.

Considerati i buoni risultati conseguiti si darà continuità al progetto nel 2024.

Per l'attuazione del progetto saranno utilizzate risorse PAC 2014 - 2020 sull'obiettivo tematico n.9 FSE.

Inoltre, con la Legge regionale 28 giugno 2023, n. 27, la Regione Calabria ha riconosciuto il sostegno del progetto “Giustizia e Umanità Liberi di Scegliere”. Il sostegno consiste nel finanziamento di cinque borse di studio all'anno, dell'importo di 2.000,00 euro ciascuna, da assegnare a studenti o classi di istituti scolastici di ogni ordine e grado a seguito di partecipazione al concorso bandito annualmente, previa approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, dall'Associazione Biesse.

2.6 Interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'usura e dell'estorsione (Articolo 12) per la prevenzione dell'usura connessa al gioco d'azzardo patologico (Articolo 16)

2.6.1 La Regione Calabria eroga un contributo in favore di associazioni economiche sociali, fondazioni antiusura e antirackett presenti nel territorio regionale e iscritte negli appositi elenchi provinciali, di cui all'articolo 13, comma 2, della l. 44/1999 e all'articolo 15, comma 4, della l. 108/1996, depositati presso le Prefetture, affinché intraprendano specifiche azioni di tipo educativo e campagne informative per sostenere le vittime e le potenziali vittime di usura e di estorsione e per **favorire le azioni di denuncia**. Il contributo sarà parametrato in considerazione del numero di soggetti effettivamente assistiti da parte delle organizzazioni, anche per la presentazione delle denunce

all'autorità giudiziaria. Le risorse saranno assegnate attraverso una procedura di evidenza pubblica. (Rif. Art. 12).

2.6.2 La Regione Calabria sostiene il ricorso dei soggetti sovraindebitati alle forme di risoluzione del sovraindebitamento previste dal Codice della Crisi e dell'insolvenza (D. Lgs n. 14/2019), al fine di prevenire il rischio di usura. Per tale finalità, la Regione Calabria si impegna ad intervenire nei confronti degli Organismi di Composizione della Crisi al fine di ridurre le spese di istruttoria da addebitare ai soggetti residenti in Calabria, che facciano richiesta di accesso alle procedure di risoluzione del sovraindebitamento, ed il Tribunale adito abbia fissato la prima udienza del procedimento. (Rif. Artt. 13, 14, 15)

2.6.3 La legge regionale n. 14/2024, ha modificato l'art. 15 della legge 9/2018 che ora prevede *“La Regione Calabria, gli enti e organismi strumentali, le aziende e società controllate o partecipate per almeno il 5 per cento del capitale sociale, devono introdurre, nella formulazione di bandi o selezioni per la ricerca di personale, un requisito di premialità, in favore delle vittime della criminalità o della violenza di genere, e per i loro familiari, con l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo, pari al 10 per cento del parametro numerico finale.”*

Tenuto conto dell'estrema rilevanza della suddetta norma, nel corso del 2024, si provvederà a darne ampia diffusione, sollecitando direttamente gli enti coinvolti affinché ne tengano conto nella predisposizione dei bandi o selezioni del personale.

2.6.4 La Regione Calabria – Dipartimento Salute - predispone il **“Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico”** includendo i contenuti previsti dal comma 5 dell'art. 16 della legge n. 9/2018 finalizzati alla prevenzione dell'usura connessa al gioco d'azzardo patologico.

Pertanto il piano comprende:

a) interventi di prevenzione del rischio della dipendenza dal gioco mediante iniziative di sensibilizzazione, educazione ed informazione finalizzate, in particolare:

- 1) ad aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché sui rischi relazionali e per la salute;**
- 2) ad informare sul rischio di sovraindebitamento familiare provocato dal gioco d'azzardo patologico e sul rischio di usura connesso al sovraindebitamento;**

3) ad informare sugli strumenti normativi per la risoluzione delle situazioni di sovraindebitamento, mediante il ricorso agli Organismi di composizione della crisi (OCC), presenti in tutta la regione.

- 4) a favorire e stimolare un approccio consapevole, critico e misurato al gioco;
- 5) ad informare sull'esistenza di servizi di assistenza e cura svolti da soggetti pubblici e dai soggetti del terzo settore accreditati presenti sul territorio regionale e sulle relative modalità di accesso;
- 6) ad informare i genitori e le famiglie sui programmi di filtraggio e blocco dei giochi on line;
- 7) a diffondere la conoscenza sul territorio regionale del logo identificativo "No Slot" assegnato agli esercenti di esercizi pubblici e commerciali, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi pubblici o aperti al pubblico che scelgono di non installare o di disinstallare apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, comma 617 del r.d. 773/1931 (*art. 16 Legge n. 9/2018*).

b) interventi di formazione ed aggiornamento, obbligatori ai fini dell'apertura e della prosecuzione dell'attività, per i gestori e il personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse e per gli esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, comma 619 del r.d. 773/1931 i cui oneri finanziari sono a carico degli stessi gestori.

c) la previsione, tramite l'estensione di numeri verdi esistenti, di un servizio specifico finalizzato a fornire un primo livello di ascolto, assistenza e consulenza telefonica per l'orientamento ai servizi, i cui riferimenti sono affissi su ogni apparecchio per il gioco di cui all'articolo 110, comma 622 del r.d. 773/1931 e nei locali con offerta del gioco a rischio di sviluppare dipendenza;

d) campagne annuali di informazione e di diffusione di strumenti di comunicazione sui rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza dal gioco in collaborazione con le organizzazioni del terzo settore competenti e con tutti i portatori d'interesse;

e) l'attivazione di interventi di formazione ed aggiornamento degli operatori dei servizi per le dipendenze dedicati alla presa in carico ed al trattamento di persone affette da patologie correlate al disturbo da gioco;

f) interventi di supporto amministrativo per i comuni in caso di avvio di azioni legali su tematiche collegate al gioco.

g) campagna di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo nelle scuole primarie e secondarie.

La Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta contribuisce alla redazione del **“Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico”** ed a rafforzarne l'efficacia e l'effettività delle misure programmate. Inoltre, la Commissione consiliare sensibilizza i comuni ai fini dell'assolvimento delle funzioni di vigilanza e di controllo sull'osservanza delle disposizioni dell'art. 16 della legge n. 9/2018. (Rif. Art. 16)

2.6.5 La Regione Calabria **non** concede il proprio patrocinio per gli eventi, quali manifestazioni, spettacoli, mostre, convegni, iniziative sportive, che ospitano o pubblicizzano attività che, benché lecite, sono contrarie alla cultura dell'utilizzo responsabile del denaro o che favoriscono o inducono la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. (Rif. Art. 16)

2.6.6 La Regione Calabria promuove la stipulazione, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali, di protocolli di intesa con le associazioni rappresentative degli enti locali affinché gli stessi si impegnino a non patrocinare e a non finanziare eventi in cui siano presenti, tra gli sponsor o gli espositori, soggetti titolari o promotori di attività che favoriscano o inducano la dipendenza dal gioco d'azzardo. (Rif. Art. 16)

2.7 Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo 'ndranghetista e mafioso e altre fattispecie criminose e ai loro familiari (Articolo 20)

2.7.1 La Regione Calabria attua iniziative di assistenza e aiuto alle vittime innocenti di violenza (ed ai loro familiari), di dipendenza, di sfruttamento, di tratta connessi al crimine organizzato e mafioso, ed ai testimoni di giustizia. (Rif. Art. 20)

2.7.2 La Regione Calabria dà attuazione al diritto al collocamento obbligatorio in favore delle vittime della criminalità organizzata (ed ai loro familiari) anche attraverso gli enti e le agenzie istituite o comunque dipendenti o controllate dalla Regione Calabria, le

società di capitale dalla stessa interamente partecipate nonché dalle aziende e unità sanitarie locali. **A tal fine, la Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane, rende pubbliche le procedure per l'accesso al collocamento obbligatorio in favore delle vittime della criminalità organizzata e dei loro familiari.** (Rif. Art. 20)

2.7.3 La Regione promuove l'adozione di misure efficaci per agevolare l'inserimento lavorativo delle vittime di violenza di genere, ed incentiva la formazione di cooperative sociali al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle vittime di violenza. (Rif. Art. 20)

2.7.4 La Regione riconosce alle vittime innocenti di violenza (e dei loro familiari), di dipendenza, di sfruttamento, di tratta connessi al crimine organizzato e mafioso, ed ai testimoni di giustizia, specifici titoli di preferenza, a parità di requisiti, per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica nei bandi regionali ovvero nei bandi di altri enti e soggetti pubblici basati su fondi regionali che assegnano alloggi di edilizia residenziale o che attribuiscono contributi o vantaggi di qualsiasi tipo quali misure di sostegno alle politiche abitative. (Rif. Art. 20)

2.8 Azioni finalizzate al recupero ed all'utilizzo per fini sociali dei beni immobili confiscati (Articolo 17), e per la continuità produttiva e la tutela occupazionale delle aziende confiscate. (Articolo 18)

2.8.1 La Regione Calabria sostiene i progetti che hanno l'obiettivo di favorire un efficace e completo riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità attraverso una gestione coerente con la vocazione socio economica ed i bisogni del territorio. In particolare, la Regione Calabria intende sostenere direttamente i concessionari dei beni. Per tali progetti saranno individuate o rese disponibili risorse sui **Programmi regionali, nazionali o comunitari.** (Rif. Articolo 17)

2.8.2 La Regione promuove azioni, senza oneri a carico del bilancio regionale, al fine di sostenere il mantenimento dell'occupazione

delle persone che lavorano nelle imprese oggetto di provvedimenti giudiziari. (Rif. Articolo 18)

2.9 **Sostegno alla diffusione del Rating di legalità, della certificazione di qualità e marchio etico (Articolo 9)**

2.9.1 La Regione Calabria promuove la diffusione e la valorizzazione del “rating di legalità” come strumento di promozione della legalità delle imprese. L’attribuzione del “rating di legalità”, è definita ed applicata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM – Antitrust). La valorizzazione del “rating di legalità” avviene riconoscendo nei bandi per la concessione di benefici economici, di almeno uno dei seguenti sistemi di premialità:

- a. preferenza in graduatoria;
- b. attribuzione di punteggio aggiuntivo;
- c. riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

2.9.2 La Regione Calabria promuove la diffusione della certificazione di qualità per le imprese in ambito della responsabilità sociale d’impresa e della tutela ambientale.

La valorizzazione della “certificazione di qualità” avviene riconoscendo nei bandi per la concessione di benefici economici, di almeno uno dei seguenti sistemi di premialità:

- a. preferenza in graduatoria;
- b. attribuzione di punteggio aggiuntivo;
- c. riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

2.9.3 La Regione Calabria, dopo averlo istituito nell’ambito dell’attuazione del PSLA 2023, promuove il Marchio etico ai sensi dell’art. 2 della L.r. n.3/2016.

2.10 **Iniziative a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 8), della divulgazione della documentazione per la legalità (Art. 6)**

2.10.1 La Regione promuove la realizzazione di **progetti didattici di educazione alla legalità** nelle scuole, per sensibilizzare direttamente i ragazzi ed accrescere la coscienza della legalità da

parte delle nuove generazioni. Nell'ambito dei progetti sarà data rilevanza alle esperienze associative di contrasto alla 'ndrangheta ed alla conoscenza delle vittime innocenti della criminalità, alle testimonianze degli Amministratori minacciati, dei giornalisti minacciati, dei testimoni di giustizia e delle persone costrette a vivere sotto scorta. Inoltre saranno previste visite al Polo Culturale Mattia Preti – Sezione documentazione per la legalità – insediato presso i locali dove ha sede il Consiglio regionale e che custodisce un patrimonio culturale composto anche da documentazione riferita al fenomeno della 'ndrangheta.

I progetti saranno attuati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti. (Art. 8)

2.10.2 La Regione promuove la realizzazione di attività, anche attraverso la proiezione di docu-film e dibattiti, finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica. La realizzazione delle attività potrà avvenire anche con la collaborazione della Fondazione Calabria Film Commission. (Art. 8)

2.10.3 La Regione promuove **visite di istruzione** presso il **Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità** - operante nei locali ove ha sede il Consiglio regionale, e che custodisce un patrimonio culturale composto anche da un numero cospicuo di documenti utili a favorire la conoscenza del fenomeno della 'ndrangheta (Art. 6). Sia nell'ambito delle suddette visite di istruzione, che nel programma riservato alle scuole che chiedono di visitare il Consiglio regionale **sarà inserita una lectio di approfondimento** presso il Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità – sul valore della legalità, sul fenomeno criminale della 'ndrangheta e sulle iniziative previste dal PSLA 2024.

2.11 **Eventi annuali (Articoli 54 e 56)**

2.11.1 La Regione Calabria celebra la “**Giornata contro i rischi del gioco d'azzardo**”, da svolgersi ogni anno il 28 maggio per aumentare la consapevolezza su tutto il territorio regionale, relativamente ai

fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché sui rischi relazionali e per la salute. (Rif. Art. 54). Nel corso del 2024, il 28 maggio è coinciso con il periodo di campagna elettorale in vista delle elezioni europee ed amministrative dell'8/9 giugno pertanto la celebrazione è stata sospesa. Per questo motivo, nel corso del mese di settembre, si intende realizzare una giornata di sensibilizzazione con il gioco d'azzardo, coinvolgendo le realtà associative già impegnate in tale settore.

2.11.2 La Regione Calabria celebra la “Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile” – 21 marzo, che coincide con la data della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, istituita con la legge n. 20 dell'8 marzo 2017. L'evento ha la finalità di promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio regionale.

2.12 **Partecipazione all'associazione “Avviso pubblico” (articolo 57)**

La Regione Calabria rinnova l'adesione all'associazione “Avviso pubblico” costituita per diffondere la formazione civile contro le mafie, promuovendo i valori e la cultura della legalità e della democrazia e attivando il contrasto alle forme di criminalità e di illegalità. Nell'ambito di tale adesione, la Regione intende sviluppare maggiori interrelazioni con la medesima associazione. (Art. 57)

PIANO FINANZIARIO

Articolo della L.R. 9/2018	Attività	IMPORTO
6	2.10.3 Promozione di visite di istruzione presso il Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità - operante nei locali ove ha sede il Consiglio regionale.	5.000,00
8	2.10.1 Contributi per la realizzazione di progetti didattici di educazione alla legalità nelle scuole, per sensibilizzare direttamente i ragazzi ed accrescere la coscienza della legalità da parte delle nuove generazioni.	10.000,00
9	2.9.3 Promozione del Marchio etico ai sensi dell'art. 2 della L.r. n.3/2016.	5.000,00
10	2.4 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno delle amministrazioni locali. Contributo straordinario finalizzato ad attuare politiche di riorganizzazione dell'ente comunale per prevenire i fenomeni di corruzione e di infiltrazioni 'ndranghetiste e mafiose, ai comuni che hanno completato il periodo di scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni criminali.	10.000,00
12	2.6.1 Contributo alle associazioni ed alle fondazioni antiusura e antirackett affinché intraprendano specifiche azioni di tipo educativo e campagne informative per sostenere le vittime e le potenziali vittime di usura e di estorsione e per favorire le azioni di denuncia.	35.000,00
13, 14, 15	2.6.2 Sostegno dei soggetti sovraindebitati per il ricorso alle forme di risoluzione del sovraindebitamento previste dal Codice della Crisi e dell'insolvenza (D. Lgs n. 14/2019).	10.000,00
20	2.7.1 Iniziative di assistenza e aiuto alle vittime innocenti di violenza, di dipendenza, di sfruttamento, di tratta connessi al crimine organizzato e mafioso, ed ai testimoni di giustizia.	5.000,00
TOTALE		80.000,00

La risorse finanziarie per la copertura delle spese derivano dalla riallocazione delle risorse attualmente presenti sul Bilancio di previsione 2024 - Capitolo U7201020701 "Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime della criminalità e ai loro familiari (art. 15, commi 1 e 2, della legge regionale 26 aprile 2018, n. 9)". Tale art. 15 è stato modificato e le risorse assegnate non sono utilizzabili pertanto il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche ha chiesto al Dipartimento Economia e Finanze "l'adeguamento dei capitoli di spesa ovvero l'istituzione di un unico capitolo finalizzato alla L.R. 9/18" al quale assegnare le risorse derivanti dal Capitolo U7201020701.